



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio regionale**



## PROTOCOLLO D'INTESA

### “TITOLO”

PER LA PROMOZIONE DEI PRINCIPI DI PARITÀ TRA I SESSI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ ATTRAVERSO LA LOTTA AGLI STEREOTIPI E AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE, EMARGINAZIONE E VIOLENZA A PARTIRE DAI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI;

### TRA

La COMMISSIONE REGIONALE TOSCANA PARI OPPORTUNITA' con sede in Via Cavour, 18 - 50121 Firenze, nella persona della Presidente, Dott.ssa Francesca Basanieri;

### E

La FONDAZIONE AMI PRATO con sede in PRATO, presso il Nuovo Ospedale di Prato, Via Suor Niccolina Infermiera 20 – 59100, CF 92082770485 nella persona del Dott. Claudio Sarti,

### E

L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede legale in Piazza Santa Maria Nuova, 1 – 50122 Firenze nella persona del Direttore Generale Dott. Paolo Morello Marchese

### E

COMUNE DI PRATO con sede Piazza del comune, 2 Prato nella persona del Sindaco Dott. Matteo Biffoni

Di seguito denominate anche “Parti”



### **Premesso che**

- la Regione Toscana promuove le pari opportunità, in particolare per ciò che attiene alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, cultura delle differenze, equità e qualità sociale per donne e uomini, assicurando altresì la corretta attuazione delle normative in tutte queste materie, in particolare si pone il fine di agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti; promuovere e difendere la libertà e autodeterminazione della donna; sostenere l'imprenditorialità e la professionalità femminili; favorire lo sviluppo della qualità della vita con politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione;
- l'art. 55 dello statuto della Regionale prevede la Commissione regionale pari opportunità quale organo di tutela e garanzia;
- la Commissione regionale pari opportunità di cui alla Legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009, promuove – tra i suoi compiti - l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta ed indiretta e favorisce il raccordo tra la realtà e le esperienze femminili della regione e le donne elette nelle istituzioni;
- la Legge n. 15 del 2 aprile 2009 “Cittadinanza di genere” pone fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di “rimuovere ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto alle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione delle politiche economiche della sanità, della comunicazione e della formazione”;
- La Fondazione AMI PRATO è una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro, nata nel 2010 per volontà dell'ex Azienda USL 4 di Prato, insieme ad altri soci rappresentanti il territorio locale pratese.



In ottemperanza a quanto previsto negli articoli 3 e 4 dello Statuto, persegue esclusivamente finalità di utilità sociale ed in particolare si propone di svolgere opere di supporto all'attività istituzionale dell'Azienda USL Toscana Centro ambito pratese, prevalentemente nell'Area Materno Infantile e nell'ambito della Salute Mentale e della Riabilitazione dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione AMI intende raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici e privati, che operano nei settori di interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

- L'Azienda USL Toscana Centro è un Ente con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, organizzativa e contabile, facente parte del Servizio Sanitario della Regione Toscana, avente la finalità di assicurare nel proprio territorio di riferimento, coincidente con l'Area Vasta Centro, la tutela e la promozione della salute della popolazione, in conformità alla normativa ed ai livelli di assistenza nazionali e regionali, nonché agli obiettivi stabiliti dalla Regione.
- Comune di Prato riconosce l'importanza di promuovere le politiche di pari opportunità intervenendo in maniera sostanziale nei processi che possono affermare di fatto i principi di uguaglianza, di solidarietà, di inclusione sociale, di cittadinanza attiva, con iniziative ampie e trasversali, da programmare

#### **Visti**

- l'art.117 della Costituzione;
- lo Statuto del Regione Toscana artt. 4 e 55;
- la Legge Regionale Toscana n.76 del 15 dicembre 2009;
- la Legge Regione Toscana n.59 del 16 novembre 2007;



- la Legge Regione Toscana n.16 del 2 aprile 2009 “*Cittadinanza di Genere*”;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art.1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d’intesa.

### **Art.2 – Obiettivi**

Con il presente protocollo d’intesa la Commissione Regionale per le Pari Opportunità e la Fondazione AMI PRATO, l’ Azienda USL Toscana Centro, il Comune di Prato, intendono collaborare per individuare percorsi di diffusione della cultura di genere e di destrutturazione dello stereotipo di genere al fine di prevenire e contrastare la discriminazione di genere, la violenza di genere e promuovere le pari opportunità.

### **Art.3 – Ambiti di collaborazione**

A tal fine le parti individuano quali ambiti di collaborazione:

- promozione di attività congiunte di sensibilizzazione, sui temi oggetto del presente protocollo, rivolte alla cittadinanza;
- attività volte, in particolare, alla promozione dei principi di parità tra i sessi e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- promozione di attività volte a diffondere una cultura che accoglie e rispetta le differenze;



- promozione dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura della non discriminazione, anche come strumento di prevenzione e contrasto a ogni violenza;
- rispetto per le diversità attraverso modalità di partecipazione che favoriscono la diffusione degli eventi realizzati e dei temi affrontati oltre la durata del progetto, coinvolgendo i partecipanti e stimolandone la diffusione.

#### **Art.4 – Impegni delle Parti**

La Commissione Regionale per le Pari Opportunità si impegna a:

- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità, la destrutturazione degli stereotipi di genere, la lotta alle discriminazioni a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- promuovere e sostenere specifici percorsi volti a prevenire e contrastare fenomeni di violenza di genere e di maltrattamenti o violenza assistita sui minori;
- coinvolgere la Fondazione AMI Prato, l'Azienda USL Toscana Centro ed il Comune di Prato in un progetto sperimentale sul territorio della città di Prato al fine di diffondere in maniera capillare e strutturale la cultura di parità a partire dai neonati e dalle loro famiglie e di veicolare, con l'aiuto del personale sanitario del Presidio Ospedaliero nonché della Fondazione AMI Prato e del Comune di Prato, iniziative di sensibilizzazione per creare una cultura di parità per contrastare qualsiasi forma di discriminazione, destrutturare gli stereotipi di genere e gettare le basi per una crescita paritaria tra bambine e bambini;

La Fondazione AMI si impegna a:



- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità, la destrutturazione degli stereotipi di genere, la lotta alle discriminazioni a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- partecipare all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione per creare una cultura di parità per contrastare qualsiasi forma di discriminazione, destrutturare gli stereotipi di genere e gettare le basi per una crescita paritaria tra bambine e bambini;
- utilizzare l'opportunità dei progetti già in corso per promuovere le pari opportunità ed il valore della diversità.

L'Azienda USL Toscana Centro all' interno del Presidio Ospedaliero Santo Stefano di Prato si impegna a:

- facilitare le iniziative per la promozione delle pari opportunità e la lotta alle discriminazioni a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- collaborare nel superare gli stereotipi di genere anche facilitando iniziative di formazione;
- integrare il principio di parità di trattamento nei processi e nei percorsi del Presidio;
- sensibilizzare adeguatamente tutti i livelli organizzativi sul valore della diversità e sulle modalità di gestione delle stesse;
- individuare strumenti interni al Presidio a garanzia della effettiva tutela della parità di trattamento;
- comunicare al personale, con le modalità più opportune, l'impegno assunto a favore di una cultura delle pari opportunità;
- promuovere la visibilità esterna dell'impegno, in un'ottica di struttura realmente solidale e responsabile.



Il Comune di Prato si impegna a:

- promuovere la cultura del rispetto negli Istituti Comprensivi, nelle scuole d'infanzia e negli asili nido del Comune di Prato: la scuola può e deve essere il luogo naturale per il superamento degli stereotipi;
- creare un legame sinergico con le famiglie in modo da attivare quella comunità educante che rappresenta nel suo complesso un ambiente favorevole al processo di emersione degli stereotipi (di genere, sociali, culturali);
- promuovere la formazione dei/delle docenti delle servizi educativi per l'infanzia del Comune e sensibilizzare i Dirigenti degli Istituti Comprensivi ad attivare un'adeguata formazione del personale, in quanto la formazione è fondamentale nell'acquisizione di consapevolezza e nell'individuazione di strategie autonome di intervento;
- favorire e sostenere iniziative/eventi e manifestazioni volte a promuovere la parità di genere;
- dialogare attivamente con i soggetti del terzo settore che nel territorio operano e sono impegnati attivamente su tali tematiche;

#### **Art. 5 – Accordi attuativi**

La collaborazione tra la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, la Fondazione AMI Prato, l'Azienda USL Toscana Centro e il Comune di Prato, finalizzata al perseguimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo d'Intesa, potrà essere attuata anche tramite la stipula di successive intese o accordi operativi, nel rispetto del presente protocollo normativa vigente, al fine di definire le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione tra le Parti, specificando in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.



#### **Art.6 – Oneri economici**

Il presente Protocollo d’Intesa non comporta oneri economici a carico delle Parti. Eventuali oneri economici saranno determinati con atti attuativi che individueranno le strutture organizzative di ciascuna Parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità di fondi.

#### **Art.7 – Comitato di coordinamento**

Le Parti costituiscono un “Comitato di coordinamento” composto da massimo due rappresentanti per ciascuna Parte.

Il Comitato di coordinamento ha il compito di garantire:

- il coordinamento, l’attuazione, lo sviluppo e la verifica dei risultati del rapporto di collaborazione fra le parti che hanno stipulato il presente Protocollo d’Intesa ed in particolare l’individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli ambiti di collaborazione di cui agli artt. 3 e 4 della presente Protocollo d’Intesa;
- la verifica e valutazione dell’efficacia della sperimentazione attuata;

La partecipazione a tale Comitato è a titolo gratuito.

Le parti provvedono alla designazione dei propri rappresentanti entro sessanta giorni dalla firma del Protocollo d’Intesa.

#### **Art.8 – Durata, rinnovo e recesso**

La presente convenzione ha durata tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere espressamente rinnovata per un ulteriore triennio. Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di





ricevimento o PEC trasmessa all'altra parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.

### **Art.9– Privacy**

Le Parti si impegnano, l'una nei confronti dell'altra, a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza durante l'esecuzione del presente atto nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016 (di seguito il "Regolamento") nonché dal D.Lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 101/2018.

In particolare, garantiscono l'osservanza delle garanzie previste in favore degli interessati, attraverso l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative. Le Parti inoltre, si impegnano a fornirsi reciproca assistenza in relazione:

- alle richieste che dovessero pervenire dagli interessati ai sensi di quanto previsto dagli artt. 15-22 del Regolamento;
- alle eventuali procedure di valutazione di impatto del trattamento applicate ai sensi dell'art.35 del Regolamento;
- alle richieste di cooperazione formulate dall'Autorità di controllo ai sensi dell'art. 31 del Regolamento.

Qualora il trattamento effettuato in esecuzione del presente atto dovesse prevedere il trasferimento dei dati in paesi terzi, la parte trasferente si farà carico di informare l'altra, nonché di garantire che il trasferimento avvenga nel rispetto delle condizioni descritte negli artt. 44-49 del Regolamento.



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio regionale**



Commissione Regionale  
Pari Opportunità  
della Toscana

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze,

Per La Commissione regionale Pari opportunità Toscana-

La Presidente

*(Dott.ssa Francesca Basanieri)*

La FONDAZIONE AMI PRATO

Il Presidente

*(Dott. Claudio Sarti)*

L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Il Direttore Generale

*(Dott. Paolo Morello Marchese)*

COMUNE DI PRATO

Il Sindaco

*(Dott. Matteo Biffoni)*